

REGGIO INIZIATIVE CULTURALI S.R.L.

Via Colsanto n. 13 - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 524714

sito web: www.reggioiniziativeculturali.com / e-mail: info@reggioiniziativeculturali.it

C.F. e P.IVA: 02459410359 - Codice SDI: USAL8PV

An Evening with the Stars

con

CRISTINA ZAVALLONI &

Florence ART Quartet

Fabio Battistelli *clarinetto*

Giorgio Albani *chitarra*

Lucio Labella Danzi e Andrea Volcan *violoncelli*



© Barbara Rigon

Distribuzione Reggio Iniziative Culturali S.r.l.

LOGLINE

Nel suo studio di Broadway, il vocal coach Hal Schaefer segue tre artiste destinate a diventare icone: Marilyn Monroe, Judy Garland e Barbra Streisand. Lontane dai riflettori, tra note, silenzi e verità sussurrate le maschere cadono, e tra fragilità, ambizione e desiderio di libertà, le star trovano nella musica uno spazio per essere finalmente se stesse e rivelare per un momento ciò che il mondo non è mai riuscito a vedere.

SINOSI

Nel silenzio ovattato di uno studio musicale a Broadway, un uomo e il suo ensemble si preparano per un pomeriggio di prove. È Hal Schaefer, vocal coach e musicista sensibile, custode involontario delle fragilità altrui. Il suo studio non è solo un luogo di lavoro: è uno spazio protetto, quasi sospeso nel tempo, dove tre donne straordinarie si concedono il lusso raro di non dover essere leggenda.

Marilyn Monroe, Judy Garland e Barbra Streisand varcano, in momenti diversi di uno stesso pomeriggio, la soglia di quello spazio privato. Donne icone, divinità dello star system americano, entrano portando il peso della notorietà, ma sono anche creature vulnerabili, esauste di dover incarnare un'immagine che non lascia spazio all'errore.

Accompagnate dal vivo dall'ensemble di Hal, ciò che conta non è l'intonazione perfetta, ma il tentativo di riappropriarsi della propria voce interiore. Ogni brano, eseguito e vissuto in tempo reale, diventa occasione per svelare una parte nascosta di sé. **Tra note, confessioni, ironia e silenzi carichi di verità, lo spettacolo attraversa il territorio fragile dell'identità e delle autenticità.** Le dive si raccontano non solo attraverso le parole, ma anche attraverso la musica, che diventa strumento catartico e mezzo per dire l'indicibile.

"An evening with the stars" è un'opera a più livelli: **un omaggio all'arte e alla fragilità, un'indagine poetica sul prezzo della celebrità**, ma anche **un viaggio profondamente umano** nel tentativo di restare fedeli a sé stessi in un mondo che chiede continuamente di interpretare un ruolo.

SOGGETTO

Siamo a Broadway, in uno studio musicale raccolto e quasi fuori dal tempo. È un pomeriggio come tanti, ma nell'aria c'è attesa. Un ensemble è al lavoro, tra accordature e prove. A dirigerli è Hal Schaefer, vocal coach rispettato e musicista raffinato. Non è solo un insegnante: è il centro silenzioso di un mondo che pulsa di sogni e tensioni.

Quel giorno, tre giovani donne passeranno da lì. Tre leggende o future leggende del cinema e della musica. Tre stelle, ognuna con il proprio caos interiore, i propri timori, e il bisogno di essere ascoltate per ciò che realmente sono. Hal lo sa: non sarà una giornata semplice. Dovrà ascoltare, correggere, accogliere e a volte anche incoraggiare. Le ama tutte, ognuna in modo diverso. Ma è anche consapevole che l'intensità delle loro personalità può travolgere chiunque, persino lui.

La prima ad arrivare è una donna dal passo timido e dallo sguardo inquieto. Si chiama **Norma Jeane**, **ma il mondo la conosce come Marilyn Monroe**. La sua bellezza è accecante; eppure dentro, dice, c'è solo disordine. Marilyn sbaglia, si agita, flirta con Hal, ma poi piange e si ricompone. È fragile, impulsiva, incostante. Ma quando apre bocca per cantare, qualcosa di meraviglioso accade: Hollywood smette di respirare.

Poi si presenta Judy Garland. Lei non entra: piomba in scena. Judy è un vulcano di tensioni e dolori. Arriva già alticcia, sferzante, sarcastica. L'ambiente si carica immediatamente della sua energia contraddittoria: è incostante, capricciosa, imprevedibile. Ma quando canta, il tempo si ferma. La sua voce contiene dolore e luce, rabbia e dolcezza. È una creatura fragile, sì, ma, come osserva Hal, *"chi ha detto che il cristallo non risuona meglio del metallo?"* Quando se ne va, sembra che l'aria stessa abbia cantato con lei.

Infine, nel tardo pomeriggio, compare una adolescente, si chiama Barbra Streisand. Diversa da tutte. Irriverente, geniale, diretta. Arriva con la forza di chi non chiede il permesso. È giovane, consapevole del suo talento smisurato, eppure ancora in cerca di un posto dove farlo esplodere. Lei non vuole un maestro e lui capisce che non può esserlo per lei. Hal realizza qualcosa di profondo: il suo tempo sta finendo, lei è il futuro. E allora non insegna. Ascolta. Le crea il silenzio giusto in cui possa risuonare. La giornata si chiude. Hal rimane solo con la band che sistema gli strumenti: *"Mi chiamavano coach, maestro... a volte anche genio. Ma io volevo solo suonare per loro"*.

Le dive passano, la musica resta.

CRISTINA ZAVALLONI

Cristina Zavalloni è una cantante e compositrice, attiva nell'ambito del jazz e della musica classica, con una predilezione per il repertorio contemporaneo ed il Novecento.

Insignita dell'onorificenza di Cavaliere delle Arti, nasce a Bologna nel 1973 e inizia a cantare da giovanissima. Sin da piccola si dedica anche alla pratica della danza classica e contemporanea. Si innamora del jazz a 16 anni. Dopo il conseguimento della maturità linguistica con il massimo dei voti e la lode, si iscrive alla facoltà di Filosofia e si forma contestualmente nei corsi di Canto e Composizione presso il Conservatorio G.B.Martini della propria città.

Ha avuto un lungo sodalizio artistico con il compositore olandese Louis Andriessen, che le ha dedicato molti lavori, tra cui: Anais Nin, Inanna, La Passione, Passeggiata in tram per l'America e ritorno, il ruolo di Dante nell'opera La Commedia. Ha collaborato anche con altri compositori, tra i quali Luca Mosca, Micheal Nyman, Luca Francesconi, Mauro Montalbetti, James MacMillan, Luca Francesconi.

Si è esibita in prestigiosi teatri, come Carnegie Hall di New York e La Scala di Milano, e in stagioni concertistiche sia di classica che di jazz in varie parti del mondo.

Ha una intensa attività discografica e come leader. In ambito jazzistico ha collaborato con musicisti come Gabriele Mirabassi, Paolo Fresu, Uri Caine, Jan Bang, Michel Godard, Pietro Tonolo, Fabrizio Cassol, Stefano Bollani, Jason Moran, tra gli altri.

Si dedica all'insegnamento: oltre a tenere regolarmente masterclass in Italia e all'estero, dal 2017 al 2025 è stata docente di improvvisazione e Canto Jazz presso la Saint Louis School of Music di Roma e nel 2025 è docente di Canto Jazz presso il Conseravtorio Duni di Matera.

Dal 2023 studia direzione d'orchestra.